

## I FONDI PARITETICI INTERPROFESSIONALI PER LA FORMAZIONE CONTINUA

Fondi Paritetici Interprofessionali nazionali per la formazione continua sono organismi di natura associativa promossi dalle organizzazioni di rappresentanza delle Parti Sociali attraverso specifici Accordi Interconfederali stipulati dalle organizzazioni sindacali dei datori di lavoro e dei lavoratori maggiormente rappresentative sul piano nazionale.

Possono essere istituiti Fondi Paritetici Interprofessionali per ciascuno dei settori economici dell'industria, dell'agricoltura, del terziario e dell'artigianato; gli Accordi Interconfederali possono prevedere l'istituzione di Fondi anche per settori diversi, nonché, all'interno degli stessi, la costituzione di un'apposita sezione per la formazione dei dirigenti.

Nel corso del 2003, con l'istituzione dei primi dieci Fondi Paritetici Interprofessionali, si realizza quanto previsto dalla legge 388 del 2000, che consente alle imprese di destinare la quota dello 0,30% dei contributi versati all'INPS (il cosiddetto "contributo obbligatorio per la disoccupazione involontaria") alla formazione dei propri dipendenti. I datori di lavoro potranno infatti chiedere all'INPS di trasferire il contributo ad uno dei Fondi Paritetici Interprofessionali, che provvederà a finanziare le attività formative per i lavoratori delle imprese aderenti.

I Fondi fino a oggi costituiti e autorizzati, rappresentativi di una larga parte del mondo delle imprese e dei lavoratori, sono:

- Fondo Artigianato Formazione – Fondo per la formazione continua nelle imprese artigiane
- Fon.Coop – Fondo per la formazione continua nelle imprese cooperative
- Fondimpresa – Fondo per la formazione continua
- Fondo Dirigenti PMI – Fondo per la formazione professionale continua dei dirigenti delle piccole e medie imprese industriali
- Fondo Formazione PMI – Fondo per la formazione continua per le piccole e medie imprese
- FONDIR. – Fondo per la formazione continua dei dirigenti del terziario
- FOR.TE. – Fondo per la formazione continua del terziario
- Fondirigenti – Fondirigenti Giuseppe Talierno (Fondazione per la formazione alla dirigenza nelle imprese industriali)
- FON.TER. – Fondo per la formazione continua dei lavoratori dipendenti nelle imprese del settore terziario: comparti turismo e distribuzione servizi
- Fondoprofessioni – Fondo per la formazione continua negli Studi Professionali
- Fond.E.R. - Fondo per la formazione continua degli Enti Religiosi
- Fon.Ar.Com. - Fondo per la formazione continua nei comparti del terziario, dell'artigianato e delle piccole e medie imprese
- For.Agri. - Fondo di settore per la formazione professionale continua in agricoltura
- Fondazienda - Fondo per la formazione continua dei quadri e dipendenti dei comparti commercio-turismo-servizi, artigianato e piccola e media impresa.
- Fondo Banche Assicurazioni - Fondo per la formazione continua nei settori del credito e delle assicurazioni
- Formazienda - Fondo per la formazione continua nel comparto del commercio, del turismo, dei servizi, delle professioni e delle piccole e medie imprese

**I Fondi Paritetici Interprofessionali finanziano piani formativi aziendali, settoriali e territoriali, che le imprese in forma singola o associata decideranno di realizzare per i propri dipendenti. Oltre a finanziare, in tutto o in parte, i piani formativi aziendali, settoriali e territoriali, con le modifiche introdotte dall'art. 48 della legge 289/02, i Fondi Interprofessionali potranno finanziare anche piani formativi individuali, nonché ulteriori attività propedeutiche o comunque connesse alle iniziative formative.**

## **DEFINIZIONE DI "PIANO FORMATIVO"**

Il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali con la Circolare 65 del 5 agosto 1999, recante disposizioni relative alla "Sperimentazione di Piani formativi aziendali, settoriali e territoriali ai sensi dell'art.9 della Legge 236/93", ha definito il piano formativo come "un programma organico di azioni formative concordato dalle Parti Sociali e rispondente a esigenze aziendali, settoriali, territoriali". Con tale Circolare si è quindi realizzata una prima sperimentazione di livello nazionale, mentre con atti successivi (Circolare 92/00, DD 511/01, DD 296/03) il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ha inteso coinvolgere le Regioni e le Province Autonome nell'attuazione degli interventi, attraverso la ripartizione delle risorse disponibili. Infine, l'art. 48 della legge 289/02, ha introdotto l'ulteriore tipologia dei Piani formativi individuali.

Generalmente, un piano formativo si articola in:

- un accordo sottoscritto dalle Parti Sociali, in cui sono motivate le finalità del Piano;
- un elaborato tecnico-progettuale, nel quale sono descritte e sviluppate le azioni formative (progetto esecutivo);
- un piano finanziario, relativo alla realizzazione del progetto esecutivo;
- eventuali documenti (studi, analisi dei fabbisogni, ecc.) che accompagnano ed integrano il Piano formativo.

## **COME SI ADERISCE AI FONDI PARITETICI INTERPROFESSIONALI NAZIONALI PER LA FORMAZIONE CONTINUA:**

L'impresa aderisce ai Fondi Paritetici Interprofessionali in modo volontario secondo criteri e modalità definiti dalla Circolare dell'INPS n. 71 del 2 aprile 2003.

Nel caso in cui l'impresa decida di aderire ad un Fondo Interprofessionale il datore di lavoro dovrà utilizzare il modello di denuncia contributiva DM10/2 (da utilizzare anche per le eventuali revoche dell'adesione).

I datori di lavoro interessati, dovranno indicare, in una delle righe in bianco dei quadri "B" e "C" del modello DM10/2, il Fondo al quale intendono aderire. L'indicazione dovrà essere preceduta dalla dicitura "adesione Fondo" e dal codice relativo al Fondo prescelto; nell'apposita casella dovrà, altresì, essere indicato il numero dei dipendenti per cui l'impresa versa il contributo integrativo di cui all'art.25 comma 4 delle legge 845/78.

L'adesione è revocabile: ha validità annuale e si intende tacitamente prorogata, salvo disdetta. La norma fissa al 31 ottobre (come da nuova Circolare Inps 67/2005) di ogni anno il termine per esprimere le adesioni o le disdette ai Fondi, i cui effetti finanziari e contributivi si produrranno dal 1° gennaio dell'anno successivo. Ogni impresa può aderire solamente ad un Fondo, anche di settore diverso da quello di appartenenza.

Per i datori di lavoro che non aderiscono ai Fondi Paritetici Interprofessionali resta fermo l'obbligo di versare all'INPS il contributo integrativo secondo le consuete modalità.

Di seguito è riportata una tabella esemplificativa dei codici Inps di adesione e revoca ai Fondi, da utilizzare sul modello DM10/2 (i codici sono riportati nelle Circolari Inps n. [71/2003](#), n. [60/2004](#) e nei Messaggi Inps n. [31268/2005](#), n. [10345/2006](#), n. [13156/2007](#), n. [10134/2008](#) e n. [24628/2008](#)).

DENOMINAZIONE	CODICE ADESIONE INPS	CODICE REVOCA INPS	SETTORI INTERESSATI
FONDIMPRESA	FIMA	REVO	Fondo per i lavoratori delle imprese industriali
FONDIRIGENTI	FDIR	REDI	Fondo per i dirigenti industriali
FORTE	FITE	REVO	Fondo per i lavoratori del commercio, del turismo, dei servizi, del credito, delle assicurazioni e dei trasporti
FONDIR	FODI	REDI	Fondo per i dirigenti del terziario
FONARCOM	FARC	REVO	Fondo per i lavoratori dei settori del terziario, artigianato, delle piccole e medie imprese
FONDO FORMAZIONE PMI FAPI	FAPI	REVO	Fondo per i lavoratori delle piccole e medie imprese industriali
FONDO FIRIGENTI PMI	FDPI	REDI	Fondo per i dirigenti delle piccole e medie imprese industriali
FONDO ARTIGIANATO FORMAZIONE	FART	REVO	Fondo per i lavoratori delle imprese artigiane
FONCOOP	FCOP	REVO	Fondo per i lavoratori delle imprese cooperative
FONTER	FTUS	REVO	Fondo per i lavoratori delle imprese del settore terziario: comparti turismo e distribuzione – servizi
FONDER	FREL	REVO	Fondo per la formazione continua negli enti ecclesiastici, associazioni, fondazioni, cooperative, imprese con o senza scopo di lucro, aziende di ispirazione religiosa
FONDO PROFESSIONI	FPRO	REVO	Fondo per la formazione continua negli studi professionali e nelle aziende ad essi collegate
FOR.AGRI	FAGR	REVO	Fondo di settore per la formazione professionale continua in agricoltura
FONDAZIENDA	FAZI	REVO	Fondo per la formazione continua dei quadri e dei dipendenti dei comparti commercio-turismo-servizi, artigianato e piccola / media impresa
FONDO BANCHE ASSICURAZIONI	FBCA	REVO	Fondo per la formazione continua nei settori del credito e delle assicurazioni
FORMAZIENDA	FORM	REVO	Fondo per la formazione continua nel comparto del commercio, del turismo, dei servizi, delle professioni e delle piccole e medie imprese